

Publicato il 23-11-2023

CNDCEC - sentenza importante sull'abusivismo professionale

IL CNDCEC si è espresso, con una nota, sulla sentenza di Cassazione n. 46703, depositata il 21/11/2023, che ha **condannato per esercizio abusivo** della professione un ex **esperto contabile, radiato dall'albo**, che continuava a svolgere la propria attività

LA SENTENZA - In linea con quanto sancito dalle SS.UU. (pronuncia n. 11545/2012), la Cassazione ha ribadito che integra il reato di esercizio abusivo della professione il compimento senza titolo di atti che, pur non attribuiti singolarmente in via esclusiva a una determinata professione, siano univocamente individuati come di competenza specifica della stessa, qualora l'attività venga realizzata con modalità tali, per continuità, onerosità e organizzazione, da creare, in assenza di chiare indicazioni diverse, le oggettive apparenze di un'attività professionale svolta da soggetto regolarmente abilitato.

"Una sentenza importante ed estremamente chiara sul concetto di esercizio abusivo della professione di commercialista, di cui far tesoro nella nostra azione di vigilanza su questo tema" è il commento del presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**.

Secondo i giudici, il compimento senza titolo di atti che, pur non attribuiti singolarmente in via esclusiva a una determinata professione, siano univocamente individuati come di competenza specifica di essa, allorché lo stesso compimento venga realizzato con modalità tali, per continuità, onerosità e organizzazione, da creare, in assenza di chiare indicazioni diverse, le **oggettive apparenze** di un'attività professionale svolta da soggetto regolarmente abilitato, costituisce **reato**.

"Quanto stabilito ieri dalla Cassazione", aggiunge de Nuccio, *"ci conforta nella lotta all'annoso problema dell'abusivismo professionale che il Consiglio nazionale sta portando avanti con impegno e dedizione. Nostro ruolo è anche quello di **vigilare e di segnalare** alle autorità competenti i casi individuati di esercizio abusivo della professione individuati. Le segnalazioni devono essere circostanziate e documentate, in modo da consentire una valutazione adeguata dei comportamenti contestati. Questo Consiglio nazionale ha deciso che le segnalazioni che ci giungono da tutto il territorio nazionale verranno prese in carico e verificate da un **gruppo di lavoro interno** appositamente istituito, di cui fa parte anche un **pool di legali**".* "Questa attività", prosegue, "svolta con il supporto dell'Ufficio Legale del Consiglio nazionale, ci consentirà di effettuare un monitoraggio puntuale delle diverse tipologie di esercizio abusivo e la loro consistenza sul territorio nazionale".

Il numero uno dei commercialisti sottolinea come *"l'impegno per la **valorizzazione della professione** viene portato avanti dal Consiglio nazionale anche partecipando a numerosi **tavoli di lavoro** con Ministero delle imprese e del made in Italy, Ministero dell'Università, dell'Economia e della Giustizia che hanno ad oggetto proposte di profili professionali o di altre figure che possano in qualche modo sovrapporsi e/o parcellizzare il profilo professionale del commercialista"*.

Riproduzione riservata.